

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5496 del 09/10/2024
Oggetto	DPR n. 59/2013 Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa ad impianto di depurazione delle acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato Fora (codice agglomerato ARE0789) (50 - 199 AE) in comune di Toano.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5714 del 08/10/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno nove OTTOBRE 2024 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n.21218/2020

DPR n. 59/2013 Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa ad impianto di depurazione delle acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato Fora (codice agglomerato ARE0789) (50 - 199 AE) in comune di Toano.

IL DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016, e successive modifiche fra cui DGR n.1181/2018 e DGR n.2291/2021 inerenti l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- DPR 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale";
- LR n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- DGR n. 1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- DGR n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D. Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- DGR n. 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005";
- DGR n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";
- DGR n. 201/2016 "Approvazione della Direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane"";
- DGR n. 569/2019 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- DGR n. 2153/2021 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il

trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”;

- DGR n. 2338 del 21 dicembre 2022 “Aggiornamento dei termini previsti dalla Delibera di Giunta regionale n. 2153/2021 per l’adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione”;
- DGR n. 2201/2023 “Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016, 569/2019 e 2153/2021 e dei termini previsti dalla delibera di giunta regionale n. 2338/2022 per l’adeguamento degli agglomerati presenti in regione”;
- Deliberazione del Comitato dei ministri per la tutela delle acque dall’inquinamento del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale” aggiornato dalla Legge n. 41/2023;

Visti altresì:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la LR n. 13 del 30/07/2015, “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (Arpae);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l’adozione dei provvedimenti di AUA;

Tenuto conto che la DGR n. 1795/2016 e la DGR n. 569/2019 all’Allegato 2, specificano che per gli impianti di pubblica utilità la domanda di AUA deve essere presentata ad Arpae, la quale provvede anche al rilascio dell’atto;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 dal **Comune di Toano** concernente l’impianto di depurazione delle acque reflue urbane provenienti dall’agglomerato denominato “Fora” (codice agglomerato ARE0789) in comune di Toano (RE), acquisita agli atti con prot. n.107727 del 27/07/2020;

Viste le note e la documentazione integrativa mandata dalla Ditta e viste le note di enti, come di seguito indicato:

- nota della Regione Emilia-Romagna, acquisita al prot. n. 169924 del 04/11/2021, in cui si riporta che a seguito di richiesta del comune di Cavola di inserimento dell’agglomerato nell’elenco degli agglomerati presenti in Regione, condotte le necessarie verifiche tecniche e sentito il parere di ATERSIR, è stata accolta la richiesta del Comune e che tali modifiche verranno apportate in fase di aggiornamento dell’elenco con la previsione nella relativa Tabella del nuovo agglomerato di Fora di Cavola (codice ARE0789) e del relativo impianto di depurazione (codice Toano - Fora DRE268);
- documentazione integrativa del comune di Toano acquisita al prot. n.174966 del 15/11/2021 relativamente alle planimetrie generali dell’agglomerato e dell’impianto di depurazione, a relazioni sull’impianto di depurazione e dichiarazioni in merito alla gestione dell’impianto;

- nota acquisita al prot. n.99198 del 30/05/2024 in cui il Gestore del Servizio Idrico Integrato chiede che l'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'agglomerato di Fora sia rilasciata a IREN ACQUA REGGIO S.r.l. in quanto subentrato alle funzioni di Gestore del Servizio Idrico Integrato alla precedente ditta Ireti s.p.a.;

Rilevato che i seguenti titoli abilitativi ambientali sono ricompresi nell'AUA:

- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Preso atto che la domanda di AUA è stata presentata per lo scarico di acque reflue urbane dell'impianto di depurazione, con rete fognaria afferente all'impianto, a servizio dell'abitato della frazione di Fora di Cavola, dotato di rete rete fognaria mista, ubicato in comune di Toano;

Richiamato che l'agglomerato di "Fora" risulta inserito in "Tabella 8 Agglomerati di consistenza compresa tra 50 e 199 AE" con codice ARE0789 della D.G.R. 2153 del 20 dicembre 2021;

Dato atto che nel corso del procedimento amministrativo, anche coerentemente alla DGR n. 569/2019 e DGR n. 2153/2021, sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati, in riscontro a richiesta di ARPAE protocollo n.185386 del 01/12/2021, e che i pareri ricevuti sono:

- la relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia – Sede di Castelnovo né Monti con nota n. PG/186274 del 03/12/2021;
- il parere favorevole e contestuale NULLA OSTA, con condizioni espresso dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) recante protocollo n. 0055303 del 29/08/2024, acquisito agli atti di Arpae con protocollo. n.155944 del 29/08/2024, nel quale viene anche esplicitato che "il manufatto di scarico SI TROVA su sedime demaniale o a meno di 20 m da esso";

Richiamato altresì che nella sopracitata comunicazione del comune di Toano, acquisita al prot. n. 174966 del 15/11/2021, è riportato che l'impianto sarà gestito dal Gestore del Servizio Idrico Integrato;

Tenuto conto che nell'ambito del procedimento è stato richiesto inoltre il parere ad IRETI Spa, acquisito al prot. n.197296 del 23/12/2021, relativamente alla gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane, in cui si riporta che sono stati svolti sopralluoghi da parte del personale tecnico IRETI SPA presso l'impianto e viene espresso parere positivo per la gestione del depuratore di Fora di Cavola e per la rete fognaria afferente all'impianto;

Precisato altresì che la Ditta Iren Acqua Reggio s.r.l., ha richiesto con propria nota Protocollo N. RA000898-2024-P del 29/05/2024, acquisita da Arpae al prot. n.99198 del 30/05/2024, come già sopra riportato, che il presente atto relativo all'agglomerato "ARE0789 Fora", nel Comune di Toano, sia rilasciato alla stessa Iren Acqua Reggio s.r.l.;

Preso atto più in generale che a seguito del subentro di A.R.C.A. Srl al gestore IRETI S.p.A. nella Concessione del Servizio Idrico Integrato per il Bacino della Provincia di Reggio Emilia, nonché dell'affidamento dei compiti operativi alla Società Operativa Territoriale (SOT) "Iren Acqua Reggio S.r.l.", a far data dal 1 Gennaio 2024 il nuovo Gestore operativo è Iren Acqua Reggio S.r.l., con sede legale in Via Nubi di

Magellano n. 30 nel comune di Reggio Emilia;

Ricapitolato pertanto, in merito alla gestione, che per tale impianto, pur posto in comune di Toano, sotto il gestore AST Toano, tale impianto è posto in capo a Ireti, ora Iren Acqua Reggio s.r.l., come da comunicazione del comune di Toano, acquisita al prot. n. 174966 del 15/11/2021, comunicazione di IRETI Spa, acquisita al prot. n.197296 del 23/12/2021 e comunicazione di Iren Acqua Reggio s.r.l. proprio protocollo N. RA000898-2024-P del 29/05/2024, acquisita da Arpae al prot. n.99198 del 30/05/2024, più sopra già richiamate;

Richiamato che, in base alla Deliberazione del 14 dicembre 2015 n.2087 della Regione Emilia Romagna concernente l'approvazione della "Direttiva relativa al sistema informativo regionale del servizio idrico integrato" e s.m.i., la Deliberazione del 16 giugno 2017 n.871 concernente l'Aggiornamento della "Direttiva relativa al sistema informativo regionale del servizio idrico integrato" di cui alla D.G.R. N. 2087/2015" e la Deliberazione della Giunta Regionale del 18 gennaio 2021, N.55 concernente "Adeguamento dei flussi informativi relativi alla caratterizzazione quali/quantitativa degli scarichi industriali recapitanti in pubblica fognatura e relativa implementazione nell'ambito della delibera di Giunta regionale n. 2087/2015 e s.m.i. (Sistema informativo regionale del servizio idrico integrato)", i Gestori sono tenuti ad implementare ed aggiornare il quadro complessivo dei sistemi/reti degli agglomerati;

Dato atto, in considerazione di quanto sopra esposto, di procedere ad intestare la presente autorizzazione AUA alla Ditta Iren Acqua Reggio s.r.l., avente sede legale nel comune di Reggio Emilia in via Nubi di Magellano n. 30;

Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Ritenuto di procedere per quanto sopra esposto, su proposta del Responsabile del Procedimento e sentito il titolare di Incarico di Funzione AUA ed Autorizzazioni Settoriali, al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, inclusivo di tutti i titoli ambientali afferenti alla Ditta, con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

DETERMINA

- 1) di assumere e rilasciare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 59/2013 alla Ditta **"Iren Acqua Reggio s.r.l."**, nella persona del gestore pro-tempore, e in qualità di gestore pubblico del servizio di fognatura, dell'agglomerato di **Fora (codice agglomerato ARE0789)** in comune di **Toano**, provincia di Reggio Emilia, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001)

- 2) di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Allegato 1 – Scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/2006;
 - Allegato 2 - Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);
- 3) di dare atto che la planimetria di riferimento per l'agglomerato "Fora" (codice ARE0789 nella D.G.R. n. 2153/2021) di cui alla presente autorizzazione, acquisita al protocollo n.174966 del 15/11/2021, e che viene unita al presente atto quale sua parte integrante in Appendice A1, è: Planimetria agglomerato di Fora.
- 4) di dare atto che ai sensi dell'art. 3, comma 6 del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente (Arpae) almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del DPR n. 59/2013;
- 5) di dare atto che il provvedimento di AUA è rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle in materia urbanistica, edilizia, antisismica, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitaria, di tutela dal rischio idrogeologico, di tutela dei beni culturali e del paesaggio, concessione per lo scarico in canali di Bonifica, Concessione per occupazione suolo demaniale ecc.;
- 6) di precisare che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
- 7) di dare atto che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente settoriale in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
- 8) di trasmettere la presente determina alla Società Iren Acqua Reggio s.r.l., all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la protezione civile (ARSTPC), al Comune di Toano, ad ATERSIR, all'Azienda U.S.L. e ad AST Toano;

9) di dare atto che la Sezione Provinciale di Reggio Emilia dell'Area Prevenzione Ambientale (APA) di ARPAE esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

10) di fare salvo:

- quanto previsto e prescritto dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) con parere/NULLA OSTA protocollo n. 0055303 del 29/08/2024, trasmesso anche alla società IRETI S.P.A.; per la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel suddetto parere/NULLA OSTA si rimanda alla stessa Agenzia Regionale quale autorità idraulica competente;
- che è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria;
- le disposizioni delle vigenti normative regionali, in particolare eventuali allacci alla rete fognaria pubblica per ambiti di nuovo insediamento o interventi di riqualificazione o sostituzione urbana dovranno essere valutati e verificati come da disposizioni regionali vigenti di cui alla DGR n. 201/2016, punto 4;
- specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
- che l'autorità competente possa imporre il rinnovo dell'Autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del DPR n. 59/2013;

11) di rendere noto che:

- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2022-2024 (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza") di Arpae Emilia-Romagna approvato con Delibera del Direttore Generale n. 56 del 2022;
- ai sensi del Reg. (UE) n. 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D. Lgs. 02/07/2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Si informa che la presente autorizzazione non comprende i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica e non sostituisce gli aggiuntivi provvedimenti e/o le concessioni di cui necessita la rete fognaria, il sistema di depurazione e impianti di scarico ai sensi della normativa vigente, né pregiudica diritti di terzi.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Assolvimento di imposta di bollo, relativa al rilascio del presente atto, con marca da bollo n. 01220049254579

Allegato 1 - Scarico delle acque reflue urbane in acque superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/06.

Dati tecnici rete fognaria e impianto di depurazione

Denominazione impianto e agglomerato:	Fora (ARE 0789)
Ubicazione scarico:	comune di Toano
Corpo idrico recettore:	Fiume Secchia
Bacino idrografico:	Fiume Secchia

Gli Abitanti Equivalenti (AE) nominali dell'agglomerato sono 72, come da DGR 2153/2021.

La rete fognaria è mista.

L'impianto di trattamento è di tipo biologico a biodischi e filtrazione a tamburo, e sulla base di quanto riportato nella documentazione acquisita al prot. n. 174966 del 15/11/2021, è stato costruito nel 2019 e attivato nel 2020.

La potenzialità nominale di progetto dell'impianto è pari a 250 AE.

L'impianto è costituito da:

- paratoia di intercettazione del refluo in ingresso; nel canale adduttore è presente una soglia di sfioro.
- grigliatura fine con filtro a coclea
- sedimentazione primaria in fossa imhoff di forma rettangolare avente un volume di sedimentazione di 15 m³
- ossidazione biologica a biomassa fissa mediante l'uso di biodischi aventi superficie di 2.500 m².
- filtrazione finale a membrana con filtro a tela; La superficie filtrante minima risulta essere 1,5 m².

La portata annua trattata è di 21.900 m³ d'acqua.

L'impianto di depurazione ha una capacità idrica di progetto pari a 75 m³ /g.

E' presente n. 1 scolmatore bypass in testa impianto ed 2 by-pass interni all'impianto.

La planimetria delle reti fognarie e la planimetria generale dell'agglomerato sono state acquisite al prot. n.174966 del 15/11/2021 come documentazione integrativa.

Prescrizioni relative allo scarico finale dell'impianto di depurazione

1. Per lo scarico, l'impianto di depurazione e per variazioni dell'agglomerato devono essere rispettate le vigenti disposizioni regionali (fra cui la DGR 1053/03, DGR 201/2016, DGR 569/2019 e DGR 2153/2021) e le vigenti disposizioni nazionali di settore.
2. L'impianto di depurazione e la rete fognaria devono rispettare gli elaborati grafici ed i contenuti delle relazioni tecniche presentate.
3. A specificazione di quanto indicato nella documentazione presentata, dovrà essere comunicata la

data di avvenuta messa a regime dell'impianto di depurazione trasmettendo nota ad Arpae, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e al Comune Toano, entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto.

4. Lo scarico di acque reflue urbane deve rispettare i limiti previsti dalla Tabella 3 punto 7 della DGR 1053/2003 relativamente alla propria classe di consistenza (50-199 AE), e deve comunque essere conforme alla disciplina del D.lgs 152/2006 e della Direttiva Regionale 1053/2003.
5. Dovranno essere effettuati 2 autocontrolli analitici scaglionati nell'arco dell'anno solare sui reflui in ingresso e in uscita dall'impianto di depurazione per la verifica del rispetto dei limiti tabellari di cui alla Tabella 3 del punto 7 della Deliberazione della Giunta regionale 9 giugno 2003, n.1053 per la classe di appartenenza dell'agglomerato.
6. Per i campioni prelevati dovrà essere redatto apposito verbale sul quale annotare le modalità di campionamento.
7. I verbali di campionamento ed i certificati analitici devono essere conservati e resi disponibili agli agenti accertatori.
8. Il punto individuato per il controllo dello scarico, in uscita dall'impianto di depurazione e prima dello scarico finale, deve essere identificato chiaramente, predisposto e attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo, reso accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente e garantendo le svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza nel rispetto della metodologia IRSA.
9. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
10. La ditta deve tenere, presso l'impianto di depurazione, apposito registro nel quale devono essere annotate le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento, sia in riferimento all'impianto di depurazione sia in riferimento alla rete fognaria dell'agglomerato.
11. Devono essere rispettate le disposizioni concernenti la disciplina prevista dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06.
12. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione nel punto di scarico, che dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque. L'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non dovrà creare problemi di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso nel recettore medesimo.
13. I rifiuti derivanti dall'impianto di trattamento delle acque reflue urbane dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento ai sensi della normativa vigente e le operazioni di carico e scarico di tali materiali dovranno essere registrate conformemente alla medesima normativa.
14. Eventuali nuovi allacci di reti fognarie provenienti da nuove urbanizzazioni o estensioni di quelle esistenti dovranno essere valutati con riferimento alla potenzialità residua dell'impianto ovvero a programmi di potenziamento e/o ampliamento dello stesso.

15. Deve essere mantenuto presso la sede dell'impianto di depurazione, un documento che illustri le misure che devono mettersi in atto al fine di evitare il rischio di inquinamenti idrici, in caso di eventi accidentali/disservizi, inclusivo delle procedure da adottarsi, degli eventuali sistemi di allerta, e reperibilità del responsabile, mezzi e risorse interne o esterne disponibili
16. In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti e fermi dell'impianto di depurazione o delle reti di raccolta dovranno essere messi in atto i sistemi previsti dalla ditta in caso di emergenza e la stessa dovrà darne immediata comunicazione ad ARPAE Reggio Emilia - Servizio territorialmente competente e Servizio Autorizzazioni e Concessioni, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza e la Protezione Civile e al Comune di Toano, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente. Nel caso di eventuali interruzioni programmate (per manutenzione o altro) del funzionamento dell'impianto o di parti di esso, che possano modificare provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, esse dovranno essere comunicate a questo SAC e al Servizio Territoriale di Arpae, con anticipo di almeno 10 giorni.
17. Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n.59/2013. Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n.59/2013, con apposita domanda da presentare ad ARPAE SAC, in particolare:
 - modifiche/ampliamenti indicati al punto 4.5, comma VII della DGR n.1053/2003 e s.m.i.;
 - ristrutturazioni o ampliamenti che determinino variazioni quali-quantitative dello scarico, soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
 - variazioni indicate all'Allegato 2 della DGR 569/2019 relative alle reti per la raccolta delle acque reflue urbane e delle acque meteoriche di dilavamento, come anche specificato alla Determina del Direttore Generale cura del territorio e dell'ambiente del 4 dicembre 2019 n.22374.

Prescrizioni relative all'assetto fognario ed agli scolmatori

- A. La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza. Deve essere garantita una periodica manutenzione per una costante efficienza del sistema e deve essere monitorato e verificato il corretto funzionamento dei dispositivi atti al convogliamento delle acque reflue a depurazione.
- B. Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
- C. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
- D. Lo scarico degli scolmatori di piena si deve attivare solo a seguito di eventi meteorici.
- E. Gli scolmatori di piena lungo la rete fognaria dovranno attivarsi in seguito a eventi meteorici che determinino una portata di sfioro pari almeno a 3 volte la portata nera media.
- F. Lo scolmatore di testa impianto dovrà attivarsi in seguito a eventi meteorici che determinino una portata di sfioro non inferiore a 2÷4 volte la portata nera media.
- G. Gli scolmatori dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza ed essere accessibili per la manutenzione e gli eventuali controlli.
- H. Devono essere garantiti adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, ai

manufatti scolmatori, al fine di evitare depositi e ostruzioni di materiali vari. I fanghi raccolti nelle suddette operazioni dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato; i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati a disposizione degli organi di vigilanza.

- I. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione ad Arpae di Reggio Emilia dei guasti, malfunzionamenti o altre problematiche ai manufatti scolmatori e delle misure adottate per farvi fronte.
- J. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nei corpi idrici recettori, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste.

Allegato 2 - Comunicazione relativa al rumore.

La domanda oggetto del presente atto è relativa, in specifico, all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 conseguente ad intervento di realizzazione dell'impianto di depurazione.

Per quanto riguarda la materia dell'impatto acustico, è stata acquisita la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del Sindaco pro tempore del comune di Toano, in cui è riportato che l'impianto di depurazione delle acque reflue urbane di Fora, in comune di Toano, dato in gestione alla ditta Iren Acqua Reggio s.r.l. come in premessa riportato, è conforme alla normativa vigente in materia di impatto acustico.

La Ditta è tenuta tuttavia al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Le opere, gli impianti e l'attività devono risultare ed essere condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati; eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate.
2. La ditta dovrà assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.
3. L'installazione di nuove sorgenti sonore, la modifica e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti saranno soggetti alla presentazione di aggiornata documentazione di previsione di impatto acustico.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.